

un film di *Trudie Styler*



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
SPECIAL SCREENING

Posso entrare?



UN FILM DI TRUDIE STYLER

UNA PRODUZIONE BIG SUR MAD ENTERTAINMENT CON RAI CINEMA IN COPRODUZIONE CON LUCE CINECITTÀ PRODOTTO DA LUCIANO STELLA MARIA CAROLINA TERZI LORENZA STELLA CARLO STELLA
PRODUTTORE ESECUTIVO GENNARO FASOLINO MONTAGGIO SUONO MARCO SAIITA COLONNA SONORA ORIGINALE NATHALIE TANNER MONTAGGIO WALTER FASANO CINEMATOGRAFIA DANTE SPINOTTI SCRITTO DA TRUDIE STYLER REGIA DI TRUDIE STYLER
UNA DISTRIBUZIONE LUCE CINECITTÀ





**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023**
SPECIAL SCREENING

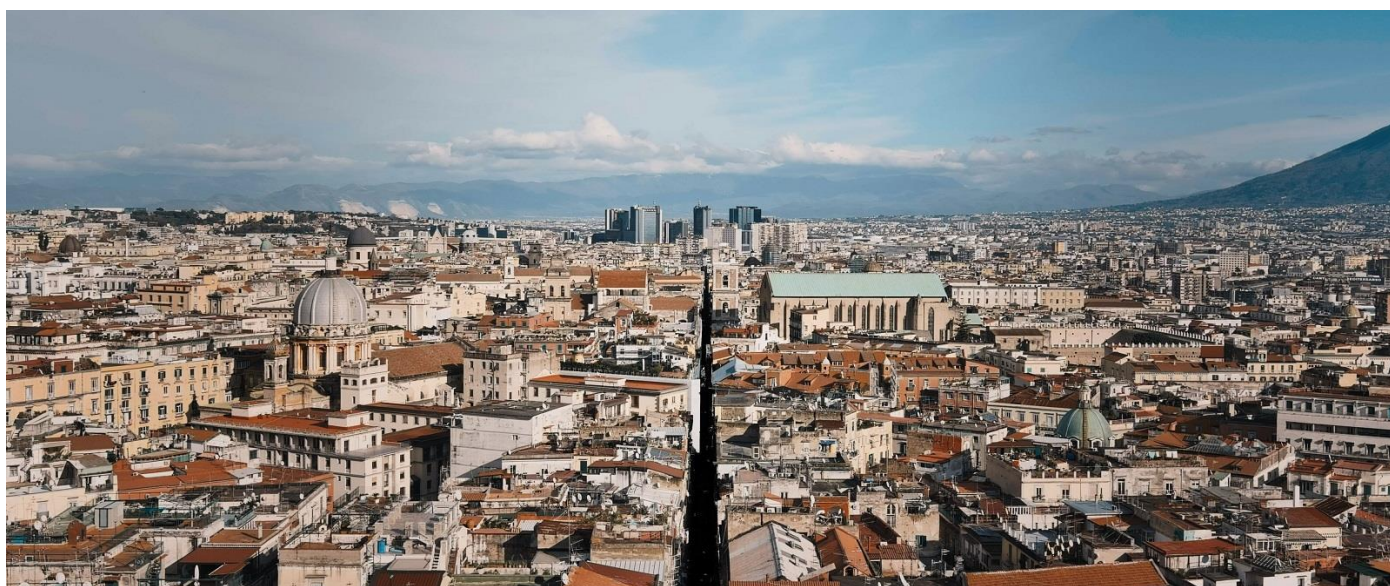
BIG SUR, MAD ENTERTAINMENT e RAI CINEMA
presentano

POSSO ENTRARE – AN ODE TO NAPLES

scritto e diretto da
TRUDIE STYLER

canzone originale NEAPOLIS di Clementino

con interviste a Clementino, Don Antonio Loffredo, Vincenzo Pirozzi, Lorenzo Martone, Silvia Martone, Michelle Guarino, Alessandra Clemente, Roberto Saviano, Nora Liello, Antonio Amoretti, Paolo Acunzo, Poppò, Carmine Cervone, Lello Esposito, Jorit, Ralph P, Francesco Di Leva, Immacolatina e Gennaro Palmieri, Vincenzo Palumbo, Alfonso Iaccarino



distribuzione



Uscita in sala **6-7-8 novembre**

Ufficio stampa film –PUNTOeVIRGOLA
info@studiopuntoevirgola.com | 06.45763506

CAST TECNICO

Regia e soggetto	Trudie Styler
Fotografia	Dante Spinotti
Montaggio	Walter Fasano
Montaggio del suono	Marco Saitta
Colonna sonora originale	Nathalie Tanner
Una produzione	Big Sur, Mad Entertainment con Rai Cinema
In coproduzione con	Luce Cinecittà
Prodotto da	Luciano Stella, Maria Carolina Terzi, Lorenza Stella, Carlo Stella
Produttore esecutivo	Gennaro Fasolino
Producers per Trudy Styler	Audra LaBrosse Shirin Hartmann
Consulente creativo	Anita Sumner
Distribuzione italiana	Luce Cinecittà
Ufficio stampa	PUNTOeVIRGOLA
Durata	103'

GLI INTERVISTATI



Clementino

Artista



Don Antonio Loffredo

Parroco del Rione Sanità



Vincenzo Pirozzi

Regista e attore fondatore di SanitA'rt



Lorenzo Martone

Sarto



Silvia Matrone

Casalinga



Michelle Guarino

Guantaia



Alessandra Clemente

Consigliera comunale Napoli



Roberto Saviano

Scrittore



Nora Liello

Nuotatrice



Antonio Amoretti

Veterano delle Quattro Giornate di Napoli



Paolo Acunzo

Direttore dell'Orchestra Sanitansamble"



Poppò

Acquafrescaio



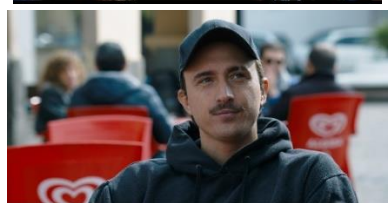
Carmine Cervone

Tipografo



Lello Esposito

Scultore e pittore



Jorit

Artista



Ralph P

Musicista



Francesco Di Leva

Attore e fondatore del teatro
NEST



Immacolatina e Gennaro
Palmieri

Venditori ambulanti



Vincenzo Palumbo

Tassista



Alfonso Iaccarino

Chef

Napoli, città di cultura e creatività, ma anche di caos e di abbandono criminale. La regista Trudie Styler affronta la sfida, i contrasti e le complessità di questa città unica. Lasciando che sia la gente di Napoli a raccontare la propria storia, rivela una città di generosità e crudeltà, una città di luci e ombre.

NOTE DI REGIA

Quando ho scritto la mia prima proposta per questo documentario, era principalmente un elenco di domande: chi prospera a Napoli? Chi lotta? Cosa spinge la città ad andare avanti? Cosa ostacola la sua crescita?

Povertà, resilienza, criminalità, famiglia, calore, pericolo, festa, passione, musica e balli... Napoli è spesso sinonimo di volatilità, oscurità e sopravvivenza. Ma in realtà la città sembra più viva, la sua gente più compassionevole e amichevole di quanto abbia il diritto di esserlo. Allora, qual è la vera storia? E qualcuno, tranne un napoletano, può mai conoscere davvero Napoli?

In quanto regista di origine britannica ma residente in America, sono la definizione di outsider. Ho una casa in Italia da due decenni, ma come vi dirà ogni napoletano, la Toscana non è Napoli. Sofia Loren l'ha detto meglio: non sono italiana, sono napoletana. Napoli è una cultura a sé.

Quello che i miei occhi hanno da offrire a Napoli è estrema meraviglia, estrema curiosità. Occhi freschi che possono guardare la città con dettaglio e compassione. Napoli è sopravvissuta per 3000 anni. Non è affatto una nuova realtà da raccontare, ma ne è una assolutamente straordinaria.

Continuo a sentire ovunque vada: "Napoli è un teatro". Ogni singola persona, luogo e storia della città è costantemente in mostra. Vuole essere guardata. Non c'è anima a Napoli senza una storia che meriti tempo sullo schermo.

Ci sono mille domande da porre a Napoli e potrebbero esserci diecimila risposte. Sembra un compito degno perché la città è sempre stata così aperta, la sua gente accogliente e disposta a condividere. Non solo con me, ma tra di loro. Tradizioni come il caffè sospeso ispirano la mia visione di Napoli. Al mattino, quando vanno a prendere un caffè, i napoletani pagano una seconda tazza per un cliente successivo, magari uno studente povero o qualcuno che vive per strada. Questi semplici atti di generosità permeano tutta la cultura napoletana. È una città che richiede grande cura e protezione.

Forse perché, in fondo, Napoli è una città non protetta. A sud si trova il Vesuvio, il vulcano che distrusse Pompei ed è eruttato con effetti mortali molte volte dalla più famosa devastazione del 79 d.C. È una presenza incombente e uno sfondo costante, quando si visita Napoli, sempre presente all'orizzonte. Ed è solo il vento che ha protetto Napoli dalla pericolosa lava e cenere del Vesuvio. Il vulcano è costantemente monitorato in questa epoca moderna, ma un'eruzione sfortunata sarebbe devastante per l'area. Questa presenza di pericolo si fa sentire in tutta la città. Ma poiché la popolazione rimane non protetta da una forza così al di fuori del proprio controllo, ha trovato i propri modi per sentirsi al sicuro. Una protezione emotiva: comunità, cultura, orgoglio, carità. Famiglia, musica, cibo. Potrebbe non esserci una città più presente, che più vive nell'oggi di Napoli. Non mancano problemi o difficoltà, ma anche nella sua oscurità e morte, è una città di forza vitale ineguagliabile.

Luce e oscurità, vita e morte: questi contrasti definiscono la città e il nostro documentario su di essa. Si dice che Napoli nasca ogni mattina e muoia ogni notte. Inizieremo con un battesimo e

termineremo con il sole al tramonto, a simboleggiare la speranza che deriva dal ciclo ricorrente di vita e morte e di nuovo vita.

Trudie Styler



BIOGRAFIA TRUDIE STYLER

Trudie Styler è attrice, produttrice cinematografica, regista, attivista per i diritti umani, ambientalista, ambasciatrice Unicef, coltivatrice biologica e produttrice di vino.

Per 20 anni le produzioni di Styler hanno sostenuto i talenti esordienti della scrittura e della regia, producendo, tra gli altri, film pluripremiati come il primo film di Guy Ritchie *LOCK STOCK AND TWO SMOKING BARRELS* (1998) e il primo film di Duncan Jones *MOON* (2009), per il quale ha vinto il BIFA come miglior film.

Styler ha anche prodotto e diretto diversi documentari premiati, tra cui *MOVING THE MOUNTAIN* (1994) diretto da Michael Apted, per il quale ha vinto l'IDA Award nel 1994 e il Crystal Heart Award dell'Heartland Film Festival 1994.

Nel 2011, Styler ha fondato la Maven Pictures in collaborazione con Celine Rattray, con l'obiettivo di promuovere il talento femminile e la diversità nell'industria cinematografica. I crediti di produzione di Maven fino ad oggi includono *GIRL MOST LIKELY* (2012); *BLACK NATIVITY* (2013); *FILTH* (2013); *STILL ALICE* (2014), per il quale Julianne Moore ha vinto un Oscar; *10.000 SAINTS* (2015); *MISS YOU ALREADY* (2015); *AMERICAN HONEY* (2016) di Andrea Arnold, che ha vinto il Premio della Giuria al Festival di Cannes nel 2017; *NOVITIATE* (2017), che ha vinto, tra gli altri riconoscimenti, il Premio Speciale della Giuria per la regia innovativa al Sundance per Maggie Betts; *THE KINDERGARTEN TEACHER* (2018), che ha vinto il Directing Award per Sara Colangelo al Sundance 2018; *SKIN* (2018) che ha vinto il FIPRESCI Prize al Toronto International Film Festival; *HUMAN CAPITAL* (2019); *DRIVEWAYS* (2019) che ha vinto due premi postumi come miglior attore per Brian Dennehy e un NBR Award; *A MOUTHFUL OF AIR* (2021); *SILENT NIGHT* (2021); *WITH/IN* (2021), una serie di cortometraggi realizzati da scrittori/attori in condizioni di isolamento; *INFINITE STORM* (2021); *UNICORNS* (2023); e *THE BURIAL* (2023).

Il primo lungometraggio di Styler come regista, *FREAK SHOW* (2017), un adattamento del romanzo best-seller di James St James, è stato distribuito nel gennaio 2018 ed è stato nominato per tre premi al Festival internazionale del cinema di Berlino 2017, nonché per il premio del pubblico al Festival internazionale del cinema di Edimburgo 2017. Il suo progetto di regia più recente è il documentario *POSSO ENTRARE? UN'ODE A NAPOLI* (2023).

Percy Bysshe Shelley scrisse “Ode a Napoli” (1820) sulla scia del fervore rivoluzionario dei moti del 1820-21. Nel poema c’è un invito a liberarsi dalla tirannia e l’esaltazione dell’elemento paesaggistico e patriottico della città.

Ode to Naples

I.

I stood within the city disinterred,
And heard the autumnal leaves like light footfalls
Of spirits passing through the streets, and heard
The Mountain’s slumberous voice at intervals
Thrill through those roofless halls:
The oracular thunder penetrating shook
The listening soul in my suspended blood;
I felt that Earth out of her deep heart spoke,—
I felt, but heard not. Through white columns glowed
The isle-sustaining Ocean flood,
A plane of light between two heavens of azure;
Around me gleamed many a bright sepulchre
Of whose pure beauty, Time, as if his pleasure
Were to spare Death, had never made erasure;
But every living lineament was clear
As in the sculptor’s thought; and there
The wreaths of stony myrtle, ivy and pine,
Like winter leaves o’ergrown by moulded snow,
Seemed only not to move and grow
Because the crystal silence of the air
Weighed on their life; even as the power divine,
Which then lulled all things, brooded upon mine.

II.

Then gentle winds arose,
With many a mingled close
Of wild Æolian sound and mountain odor keen;
And where the Baian ocean
Welters with air-like motion,
Within, above, around its bowers of starry green,
Moving the sea-flowers in those purple caves,
Even as the ever-stormless atmosphere
Floats o’er the Elysian realm,
It bore me; like an angel, o’er the waves
Of sunlight, whose swift pinnacle of dewy air
No storm can overwhelm.
I sailed where ever flows
Under the calm Serene
A spirit of deep emotion,
From the unknown graves
Of the dead kings of melody.
Shadowy Aornus darkened o’er the helm
The horizontal ether; heaven stript bare
Its depths over Elysium, where the prow
Made the invisible water white as snow;
From that Typhæan mount, Inarimé,
There streamed a sunlit vapor, like the standard
Of some ethereal host;
Whilst from all the coast,
Louder and louder, gathering round, there wandered
Over the oracular woods and divine sea
Prophecyings which grew articulate.

Ode a Napoli

I.

*Mi sono fermato all’interno della città dissotterrata,
e sentivo le foglie autunnali come passi leggeri
di spiriti che passano per le strade, e udivo
la voce sonnolenta della montagna a intervalli
fremere attraverso quelle sale senza tetto:
il tuono oracolare penetrante scosse
l’anima in ascolto nel mio sangue sospeso;
sentivo che la Terra dal suo profondo cuore parlava,
sentivo, ma non sentivo. Attraverso colonne bianche
brillava
l’inondazione dell’oceano che sosteneva l’isola,
un piano di luce tra due cieli d’azzurro;
intorno a me brillavano molti sepolcri luminosi
della cui pura bellezza il tempo, come se il suo piacere
fosse di risparmiare la morte, non aveva mai cancellato;
ma ogni lineamento vivente era chiaro
come nel pensiero dello scultore; e là
le corone di mirto pietroso, edera e pino,
come foglie invernali coperte da neve modellata,
sembravano solo non muoversi e crescere
perché il silenzio cristallino dell’aria
pesava sulla loro vita, come il potere divino,
che allora cullava tutte le cose, covava sulla mia.*

II

*Poi si levò un vento leggero,
mescolato a un selvaggio suono eolico e un odore di
montagna;
e dove l’oceano Baiano
si muove con movimenti simili all’aria,
dentro, sopra, intorno alle sue pergole di verde stellato,
muovendo i fiori di mare in quelle grotte di porpora,
così come l’atmosfera senza riposo
fluttua sul regno dell’Eliseo,
mi ha portato, come un angelo, sopra le onde
della luce del sole, il cui rapido pinnacolo di aria
rugiadosa
nessuna tempesta può travolgere.
Ho navigato dove mai scorre
sotto la calma serena
uno spirito di profonda emozione,
dalle tombe sconosciute
dei morti re della melodia.
Ombra scura dell’Aorno al timone
l’etere orizzontale; cielo messo a nudo
le sue profondità sull’Eliseo, dove la prua
rese l’acqua invisibile bianca come neve;
Da quel monte Tifeo, Inarimé,
scorreva un vapore soleggiato, come lo stendardo
di un’eterea armata;
mentre da tutta la costa
sempre più forte, riunendosi, vagavano*

They seize me,—I must speak them;—be they fate!
III.

Naples, thou Heart of men, which ever pantest
Naked, beneath the lidless eye of heaven!
Elysian City, which to calm enchantest
The mutinous air and sea! they round thee, even
As sleep round Love, are driven,—
Metropolis of a ruined Paradise
Long lost, late won, and yet but half regained!
Bright Altar of the bloodless sacrifice,
Which arméd Victory offers up unstained
To Love, the flower-enchained!
Thou which wert once, and then didst cease to be,
Now art, and henceforth ever shalt be, free,
If hope, and truth, and justice can avail.
Hail, hail, all hail!

IV.

Great Spirit, deepest Love!
Which rulest and dost move
All things which live and are, within the Italian shore;
Who spreadest heaven around it,
Whose woods, rocks, waves, surround it;
Who sittest in thy star, o'er Ocean's western floor;
Spirit of beauty! at whose soft command
The sunbeams and the showers distil its foison
From the Earth's bosom chill;
O, bid those beams be each a blinding brand
Of lightning! bid those showers be dewes of poison!
Bid the Earth's plenty kill!
Bid thy bright Heaven above,
Whilst light and darkness bound it,
Be their tomb who planned
To make it ours and thine!
Or, with thine harmonizing ardors fill
And raise thy sons, as o'er the prone horizon
Thy lamp feeds every twilight wave with fire!
Be man's high hope and unextinct desire
The instrument to work thy will divine!
Then clouds from sunbeams, antelopes from leopards,
And frowns and fears from thee,
Would not more swiftly flee,
Than Celtic wolves from the Ausonian shepherds.
Whatever, Spirit, from thy starry shrine
Thou yieldest or withholdest, O, let be
This city of thy worship, ever free!

sopra i boschi oracolari e il mare divino
profezie che crescevano chiaramente.

Mi posseggono – le devo proferire – loro saranno il fato!

III

*Napoli! Tu cuore di uomini che sempre ansima
nudo, sotto l'occhio senza palpebre del Cielo!
Città Elisia, che calmi con incantesimi
l'aria ammutinata e il mare! Essi attorno a te sono
attratti,
come sonno attorno all'amore!
Metropoli di un Paradiso in rovine
da tempo perduto, di recente vinto, ma pure ancora
solo a metà riconquistato.
Altare luminoso del sacrificio sanguinoso,
Quale vittoria armata offre all'amore senza macchia, il
fiore incatenato!
Tu che sei stata una volta, e poi hai smesso di essere,
ora tu sei e sarai per sempre libera,
se la speranza, la verità e la giustizia riusciranno a farsi
valere.*

Salute a te, salute a te, salute a te!

IV

*Grande Spirito, amore profondo!
Che governa e muove
tutte le cose che vivono e sono, all'interno della sponda
italiana;
chi sparge il cielo attorno ad essa,
i cui boschi, rocce, onde, la circondano;
chi siede nella tua stella, sopra la superfice occidentale
dell'Oceano;
spirito di bellezza! Al cui dolce comando
i raggi del sole e le piogge improvvise separano la sua
abbondanza
dal gelo del seno della terra;
o, fai che ognuno di questi raggi sia un marchio
accecante
di fulmini! Fai che quelle piogge siano rugiada di veleno!
Fai in modo che l'abbondanza della Terra uccida!
Fai che il tuo luminoso Cielo,
mentre la luce e l'oscurità lo legano,
sia la tomba di chi ha voluto
farne la nostra e la tua!
Oppure, con i tuoi ardori che creano armonia riempi e fa
sollevare i tuoi figli, come sopra l'orizzonte prono
la tua lampada alimenta ogni onda crepuscolare con il
fuoco!
Sia forte la speranza dell'uomo e vivo il desiderio
lo strumento per dar vita alla tua volontà divina!
Poi nuvole da raggi di sole, antilopi da leopardi,
ed i tuoi pensieri e le tue paure da te,
non fuggirebbero più rapidamente,
di lupi celtici dai pastori ausoni.
Qualsiasi Spirito, dal tuo santuario stellato
tu generi o tieni per te, o, lascia
questa città del tuo culto, per sempre libera!*

Mad Entertainment è una factory creativa e produttiva, fondata a Napoli nel 2010 da **Luciano Stella, Maria Carolina Terzi, Carlo e Lorenza Stella**, che vive nel cuore di Napoli, negli storici appartamenti dove Vittorio De Sica girò “L’oro di Napoli” e “Matrimonio all’italiana”. Un luogo dove è nata la scommessa di convogliare artisti e professionisti dell’audiovisivo nei settori del cinema, del documentario, della fiction e dell’animazione.

Ha al suo attivo l’Oscar europeo per “L’arte della felicità” di Alessandro Rak; due David di Donatello per “Gatta cenerentola” di Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone; cinque Nastri d’Argento e il David di Donatello a Francesco Di Leva per “Nostalgia” di Mario Martone.

In oltre dieci anni di attività **Mad Entertainment** ha prodotto film di animazione, documentari e fiction, selezionati e premiati nei principali festival. È divenuta capofila italiana del cinema di animazione europeo di qualità con la produzione delle opere di Alessandro Rak, *L’arte della felicità*, *Gatta Cenerentola* e *Yaya e Iennie- The walking Liberty*. *Food Wizards* è la prima serie tv in animazione prodotta dalla factory, diretta da Mario Addis e Ivan Cappiello, la serie è stata seguita da oltre 26 milioni di telespettatori su Rai Yoyo e Rai Play. Nel campo della fiction, ha prodotto, tra gli altri, nel 2022 *NOSTALGIA* di Mario Martone, presentato in Concorso al Festival di Cannes 2022 e selezionato per rappresentare l’Italia come Miglior Film Internazionale alla 95ª edizione degli Academy Awards - Oscar 2023, due lungometraggi firmati da Antonio Capuano: *Achille Tarallo* e *Il buco in testa*. Per la televisione, ha prodotto con Rai Fiction *Crazy for football - matti per il calcio* di Volfango De Biasi, la docuserie *L’arte della felicità* di Marco Mario De Notaris e *Pesci piccoli* di Francesco Ebbasta, la prima serie tv dei The Jackal distribuita su Amazon Prime Video. Molto attiva nel campo della produzione di documentari, la società conta in library: il documentario *Fellini degli spiriti* di Anselma Dell’Olio; *Rione sanità, la certezza dei sogni* di Massimo Ferrari, *Souvenir d’Italie* di Giorgio Verdelli, *Napoli magica* di Marco D’Amore, *Quattro giorni per la libertà: Napoli 1943* di Massimo Ferrari andato in onda su Rai Tre il 29 settembre 2023.

Attualmente **Mad Entertainment** è impegnata nella post-produzione del film “Caracas” di Marco D’Amore con Toni Servillo, coprodotto con Picomedia e Vision, nella preparazione del lungometraggio animato “Sono ancora vivo” di Roberto Saviano, in coproduzione con Lucky Red.

FILMOGRAFIA

2007 | SOPHIA: IERI, OGGI, DOMANI di Massimo Ferrari (doc)
2012 | L'UOMO CON IL MEGAFONO di Michelangelo Severgnini (doc)
2013 | L'ARTE DELLA FELICITÀ di Alessandro Rak
2014 | SPOSO DI NAPOLI, LO - APPUNTI PER UN FILM SU ACHILLE LAURO di Giogì Franchini (doc)
2015 | CORE & SANG di Lucio Fiorentino
2016 | LA BUONA USCITA di Enrico Iannaccone
2017 | GATTA CENERENTOLA di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone
2017 | LA PARRUCCHIERA di Stefano Incerti
2018 | ACHILLE TARALLO di Antonio Capuano
2020 | FELLINI DEGLI SPIRITI di Anselma Dell'Olio (doc)
2020 | LA VACANZA di Enrico Iannaccone
2021 | RIONE SANITÀ. LA CERTEZZA DEI SOGNI di Massimo Ferrari (doc)
2021 | LA TRISTEZZA HA IL SONNO LEGGERO di Marco Mario de Notaris
2021 | YAYA E LENNIE – THE WALKING LIBERTY di Alessandro Rak
2022 | COME PRIMA di Tommy Weber
2022 | NOSTALGIA di Mario Martone
2022 | NAPOLI MAGICA di Marco D'Amore (doc)
2022 | SOUVENIR D'ITALIE di Giorgio Verdelli (doc)

I PREMI

- **David di Donatello 2018** Miglior Produttore e Migliori Effetti Digitali per Gatta Cenerentola
- **David di Donatello 2017** Miglior Documentario per Crazy For Football
- **Nastro d'Argento 2018** per la qualità, l'innovazione e il coraggio produttivo per Gatta Cenerentola
- **Nastro d'Argento 2017** Miglior Documentario per Crazy For Football
- **Efa – European Film Awards 2014** Miglior Film di Animazione per L'Arte della Felicità
- **Raindance Film Festival di Londra 2014** Premio alla Migliore Opera Prima per L'Arte della Felicità
- **Anima Festival di Bruxelles 2014** Premio al Miglior Film di Animazione per L'Arte della Felicità
- **Noir in Festival 2017** Premio Caligari per Gatta Cenerentola
- **Fabrique du Cinema Awards 2017** Premio alla Miglior Opera innovativa e sperimentale per Gatta Cenerentola
- **Capri Hollywood – International Film Festival 2017** Premio al Miglior Film europeo di animazione per Gatta Cenerentola
- **Festival di Venezia 2013** Premio Arca Cinema Giovani per L'Arte della Felicità
- **Animation Film Festival di Budapest 2013** Premio della Giuria Giovani per L'Arte della Felicità
- **Galà del Cinema e della Fiction in Campania 2017** Premio Speciale della Giuria per il film Gatta Cenerentola
- **Cartoons on the Bay 2014** Premio al Miglior Studio dell'anno
- **Cartoon Movie di Lione 2016** Nomination come "Best European Producer Of The Year"